



Lo Scarabocchio

Circolo Didattico di Pietramelara



Dirigente Scolastico
Prof. Giorgio Bovenzi

E-mail: zurulumba@virgilio.it
E-mail: zurulumba@libero.it

Anno 10, Numero 1 - Gennaio 2009

**SAI CHE ESISTE UNA
CONVENZIONE SUI DIRITTI
DEI BAMBINI E DEI RAGAZZI?**



obbedire alle stesse leggi un'infanzia serena a tutto mondo. Anche l'Italia ha accettato questa convenzione composta da 54 articoli. Il 20 novembre è internazionale dei diritti dell'infanzia. Diritti e doveri vanno definiti. La Convenzione definisce i diritti che sono garantiti dai vari paesi. Per andare d'accordo, tra amici, a scuola, nello sport, bisogna che noi abbiamo dei doveri, come altri come loro ne hanno. Tra i doveri sono essenziali la tolleranza e non sono le prepotenze, sia fisiche che morali, verso gli altri, anche se t

Editoriale

Cari lettori, anche quest'anno "Lo Scarabocchio" darà ampio spazio al progetto di Circolo, che ha l'obiettivo di far riflettere sul valore della raccolta differenziata e del riciclaggio: ogni volta che buttiamo via qualcosa, chiediamo all'ambiente di caricarsi di un doppio costo. Da una parte abbiamo la spesa relativa al consumo di oggetti e materiali che potrebbero essere riutilizzati, dall'altra appesantiamo l'ambiente con materiali che richiedono anni per decomporsi e sparire. Se poi i rifiuti vengono lasciati in giro, o buttati in posti sbagliati, abbiamo un ulteriore spreco, quello di costringere qualcuno a raccogliergli. Tre sprechi assolutamente evitabili, che possono generare altrettanti risparmi: di risorse umane, di energia, di inquinanti. Un ottimo modo per spingere a produrre meno rifiuti è mostrare come gli oggetti che siamo pronti a buttare con tanta leggerezza possono avere un valore materiale: gli alunni hanno raccolto gli oggetti usati, apparentemente inutili e hanno trovato un uso creativo per ogni cosa. Non solo, in occasione del Natale, sono state organizzate delle vendite di oggetti recuperati e il ricavato è stato devoluto in beneficenza: anche facendo qualcosa per gli altri si contribuisce all'esistenza di un mondo migliore. Attraverso queste pagine gli alunni non solo hanno comunicato queste esperienze, ma hanno affrontato come

Ci sono bambini nel mondo che soffrono la fame, la povertà, non hanno famiglia e vivono negli orfanotrofi aspettando che qualcuno li renda felici offrendo loro amore. Molti bambini, non solo nei paesi poveri ma anche in Italia, sono maltrattati, violentati, sfruttati, nonostante esistano documenti che lo vietano e organizzazioni che lottano per la difesa dei più deboli: UNICEF, ONU, EMERGENCY... Tutti i bambini hanno diritto alla libertà, di vivere serenamente, di avere dei genitori, una casa e tanto, tanto amore.

Lo sai che noi bambini abbiamo alcuni diritti tra cui anche quello di conoscerli. Di sapere cioè quali sono le cose che possiamo fare e quelle che devono fare le persone che si occupano di noi per assicurarci felicità, salute e sicurezza. I diritti dei bambini sono stati decisi nel 1989 grazie ad una convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite: un accordo cioè tra numerosi paesi che hanno deciso di

Pietramelara Cl



PIETRAMELARA

LETTERA AI BAMBINI DI PRIMA

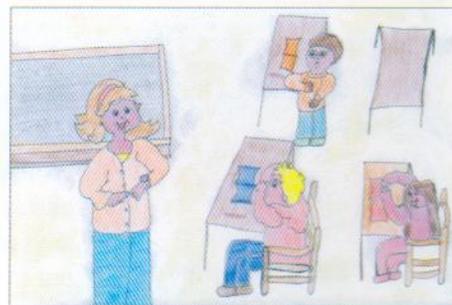
Cari bambini di prima, voglio darvi il benvenuto nella scuola primaria di Pietramelara (Noemi) e spero che questa lettera, che ancora non sapete leggere, sia cosa gradita (Morena). Vi auguro che il vostro sia un cammino sempre in discesa (Ida), pieno di soddisfazioni, di divertimento e di apprendimenti (Gabriele).

Quest'anno siete entrati anche voi a far parte della nostra scuola e dovrete impegnarvi di più rispetto a quando andavate alla scuola dell'infanzia (Michele). La Scuola Primaria vi ha spalancato le porte come una mamma amorosa che allarga le braccia per accogliere il proprio bambino (Daniela). Scommetto che avete avuto paura i primi giorni di scuola (Chiara), ma adesso sono certo che dopo tre mesi vi siete "abituati" (Luca B.) ai nuovi compagni e alle nuove maestre (Claudia). Vi voglio assicurare perché ci sono passato anch'io e so come ci si sente a staccarsi dalla propria mamma (Alessandro). Quando ero piccolo, come voi, piangevo perché non volevo venirci (Luana), avevo tanta paura (Roberta), ma per esperienza vi posso dire di non temere (Simone). Ricordo ancora il mio primo giorno di scuola (Rosa): era settembre 2004 quando mamma mi svegliò (Roberto), avevo i capelli che sembravo una pazza, perché la notte non avevo dormito, per tutta la mattinata Michele mi prese in giro per i miei capelli (Nicoletta). Mi sentivo emozionato ed imbarazzato (Roberto), mi guardavo intorno e tutti mi sembravano "strani" (Nicoletta): una bambina piangeva (Cristian R.), uno aveva il dito in bocca (Giovanni), la maestra faceva le presentazioni (Martina L.)... Durante la ricreazione vennero i ragazzi di quinta e ci portarono un regalino (Chiara). Quando la maestra assegnò i compiti, non capii nulla e li feci a "casaccio" (Nicoletta). Ma vi posso dire che ho trascorso giorni molto belli, che non dimenticherò mai: tanti ricordi felici da portare per sempre nel cuore (Antonio T.). Sono pronto ad incoraggiarvi perché, in questi cinque anni, ho imparato tante cose, ma soprattutto a stare insieme agli altri (Martina F.). Non dovete pensare che andare a scuola sia noioso e faticoso (Luigi A.) vedrete anche voi come sarà bello (Luana): qui non si studia soltanto, imparerete

l'italiano per esprimervi correttamente (Antonio), la matematica per fare i conti, ma non solo... (Giuseppe). In palestra, si usa il computer, si gioca (Simone)... Le vostre maestre siano brave, gentili, carine e geniali e che vi insegnino tante cose interessanti (Martina). Ma però che anche voi dovrete essere bravi, impegnarvi molto e aiutare chi è in difficoltà (Cristian). Se il vostro proposito vorrei farvi una raccomandazione. So che in tutte le vostre classi c'è un bambino straniero: non trattatelo "diverso"! Ve lo dico perché a me è successo che alcuni bambini che quando venivano chiamati si offendevano. Perciò non fate lo stesso errore! Vi ricordate che a quattro anni e mezzo da trascorrere qui: tirate fuori la buona di voi, non fate come me che ho smesso di studiare. Usate bene tutto il tempo che avete (Salvatore)! Vi voglio dire di divertimento e lo studio vi accompagnino sempre nel vostro percorso scolastico (Luigi). Spero che la scuola sia una bella esperienza così come lo è stata per me (Antonio). Un bacio a tutti voi (Antonio Z.)!

I ragazzi di

N.B. Quest'anno, per noi, sarà ancora più bello per noi, preparando la recita di quinta (Alessandro). Mamma, venite a vederci! Vi aspettiamo (Mario)!



IN PRINCIPIO...



In principio l'Uomo e la Donna ...

In principio gli uomini e le donne erano pietre.

Un giorno il dio Sudoy provò a creare l'uomo, ma non ci riuscì. Tentò di nuovo, ma la pietra si trasformò in foglia. A questo punto chiese aiuto al dio Casoy, ma nemmeno lui seppe creare l'uomo. Allora chiamò Doroy, il dio della forza. Egli spinse il vento in modo così forte che divise la foglia in due parti molli: l'uomo e la donna. Da quel giorno l'uomo e la donna vissero insieme sulla terra.

L' AUTUNNO



L'AUTUNNO TI AIUTA A VIVERE MEGLIO

L'autunno è la stagione della noiosa pioggia, del primo freddo che entra nelle ossa, della cappa nebbiosa che avvolge le giornate... È la stagione dell'influenza e del raffreddore. Ma, signori e signori, non lasciatevi prendere dai mali dell'autunno, godetevi i suoi colori e gli abbondanti frutti che offre: vivrete meglio. Ogni acino d'uva assicura vitamine B1 e B2, vitamina C, fosforo, ferro che contribuiscono a regolare il lavoro del cuore e a favorire la digestione. Castagne e nocciole sono un aiuto nelle convalescenze e allontanano la stanchezza. Mele e pere fortificano i tessuti e, grazie al loro carico di fibra, agevolano il lavoro dell'intestino. La buccia, poi, ben pulita, è un naturale antistress. La zucca è ricchissima di vitamina A e K, ma è pure uno scrigno di sali minerali. È l'ideale contro ansia e stress.

Gli agrumi, ricchi di vitamina C, dissetanti, perché ricchi d'acqua, aiutano a combattere il raffreddore e agevolano il lavoro del fegato.

I funghi, porcini, chiodini, prataioli, sono preziosi nella prevenzione antitumorale. E poi, tutte le verdure, in grande disponibilità in questa stagione, rigenerano il nostro organismo, favorendo l'eliminazione delle sostanze tossiche, e lo difendono dai microbi, dai batteri, dai virus che provocano le malattie. L'autunno offre bontà e benessere a tutti.

Appreziamo i suoi doni!

Classe IV B

IV B
PIETRAMELARA



TRISTE DIALOGO TRA MAMMA APE E LA SUA PICCOLA

Piccola - Perché mamma stanno morendo tante nostre sorelline?

Mamma - Eh, piccola mia, a causa di un killer: un potentissimo veleno che l'uomo mette sulle piantine di ortaggi e sui semi che coltiva. Così il veleno arriva ai nostri alveari.

Piccola - Ho paura mamma! Speriamo che l'uomo la smetta! E poi, se moriamo tutte mangerà più il buon miele che noi gli offriamo!

Mamma - Mia cara piccola, non mangiare il miele sarebbe cosa da niente!

Il guaio è che se dovessimo morire tutte, all'uomo non resterebbero che quattro

Non avrebbe più nulla da mangiare e morirebbe di fame.

Piccola - Perché mamma, non avrebbe nulla da mangiare?

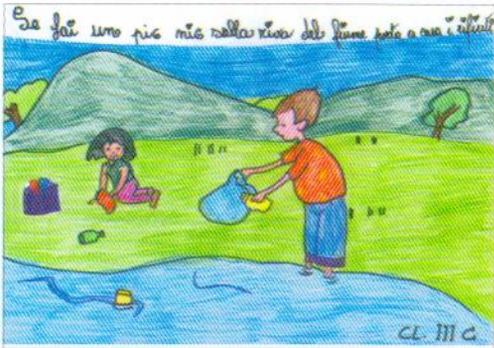
Mamma - Perché noi, insieme al nostro alleato Vento, trasportiamo il polline da un fiore all'altro. Così da ogni fiore nascerà un buon frutto. Senza di noi gli alberi non darebbero alcun frutto.



**PROGETTO: "RIDURRE, RIUSARE, RICICLARE, RECUPERARE... I RIFIUTI"
RIFIUTI, RIFIUTI, RIFIUTI...**

Ma cosa sono i rifiuti?

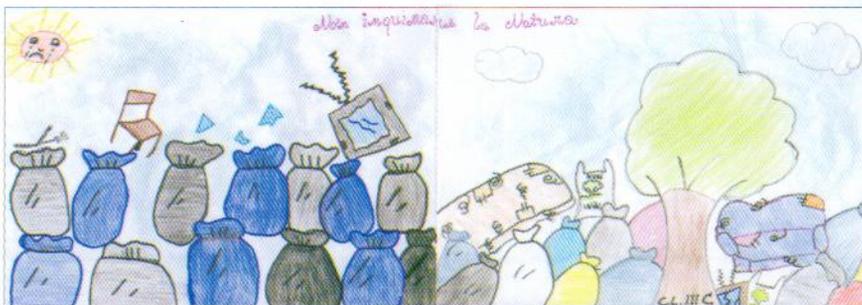
Ebbene, ogni cosa che possediamo, come un giocattolo, un vestito, lo zaino, i quaderni, un giorno diventerà un rifiuto, qualcosa di cui sbarazzarsi, da mettere nel cesto della spazzatura. Ormai è molto diffusa l'abitudine di "buttare via" tutto ciò che non piace più, che non serve più, che è consumato, senza pensare alle conseguenze per l'ambiente nel quale si accumula una quantità enorme di rifiuti che non si sa come smaltire. Eppure, Madre Natura, per secoli, è stata capace di assorbire i rifiuti prodotti dall'uomo e di rimetterli in uso, attraverso il suo ciclo naturale. Prima, tutti erano attenti



a preservare l'ambiente, a non danneggiarlo perché capivano che dal benessere della natura dipendeva la loro vita. Ma, oggi, l'uomo interessato solo a soddisfare i propri bisogni, ha rotto il suo legame con l'ambiente, non pensa più alla tutela di quest'ultimo, ed ha reso il compito della natura impossibile. Il suolo, infatti, non riesce a smaltire, assorbendoli, materiali che per biodegradarsi impiegano anni e anni, come una lattina di alluminio che impiega 100 anni, una gomma da masticare che

impiega 5 anni, una bottiglia di plastica che impiega fino a 1.000 anni. Non si può più sperare sul lavoro della natura! Perciò, bisogna rimboccarsi le maniche e capire che per evitare di sommergere la Terra di rifiuti, ci si deve impegnare, innanzitutto, a consumare di meno, evitando gli sprechi di materiali e risorse a cui siamo abituati. Si deve, inoltre, imparare a riciclare tutto quello che può essere riusato o destinato a produrre cose diverse. E, soprattutto, è essenziale differenziare la raccolta, in modo da dividere i rifiuti organici che possono essere assorbiti dal suolo, da quelli riciclabili in modi diversi. Solo il rispetto di queste semplici regole potrà ristabilire il giusto equilibrio tra uomo e ambiente ed assicurare ad ognuno un futuro più salubre.

Classe III A



ALLARME RIFIUTI

L'inquinamento è una grande minaccia per la nostra salute e per l'ambiente che ci circonda e, in questo periodo, sta diventando un grandissimo problema. In molte parti delle fabbriche, nei fumi e rifiuti, inquinano l'aria e l'acqua, in parte degli uomini. Il loro comportamento inquina non è difficile, camminando sulle nostre strade, trovare rifiuti di ogni genere, dalle cariche elettrodomestici rotte ai mobili nelle zone più inquinate. La soluzione al problema è un impegno e costanza:

RICICLARE.

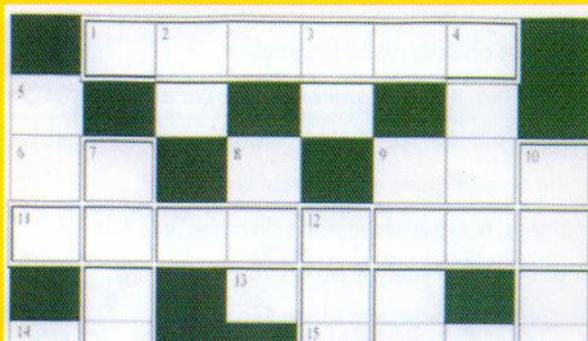
Riciclare vuol dire riutilizzare i materiali come: il vetro, la plastica, le lattine..., e gli attenti a non mischiare il rifiuto pattumiera. Per questo, quando è umido (cioè gli scarichi), potrebbe rimanere nei giardini, dove, con il "compostaggio", si tratta di un ottimo e naturale concime per i giardini e orti. Anche le macchine che fanno la spesa, potrebbero fare il loro piccolo contributo. Le borse proprie dei rifiuti prodotti con poche regole, quando è possibile, si può risparmiare la spina.

Con un po' di attenzione e organizzazione potremmo avere un mondo più pulito e sano.

Classe III C



**GIOCA
CON
NOI**



- | Orizzontali | Verticali |
|---|---|
| 1. Tutti i bambini hanno il diritto di frequentarla | 2. Comunità Europea |
| 6. Ferrovie dello Stato (Iniziali) | 3. Esclamazione di stupore |
| 9. I ... Corni che si mangiano | 4. IOSA al contrario |
| 11. Ogni bambino ha il diritto di non essere solo ma di avere una ... | 5. Spento in inglese |
| 13. Segno di addizione | 7. Ti accorgi di questo diritto quando sei ammalato |
| 14. Si dice per spaventare | 8. Si dice Prima di URRRA! |
| | 9. Il cane di Tonino |

DA COSA NASCE COSA

Impara a differenziare

Sono pieno, sono stanco
e non me ne faccio un vanto.
La mia pancia è proprio grossa,
e ogni tanto dà una scossa.

Per questo io ti dico:

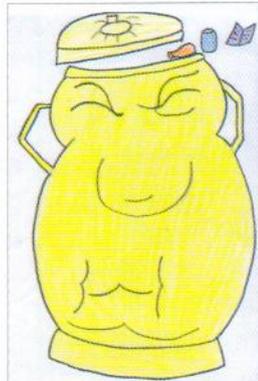
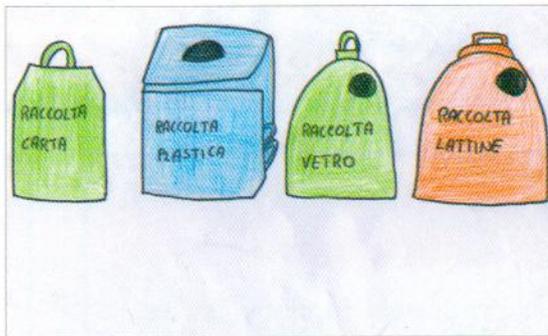
«Stai attento caro amico,
non mi dare da mangiare
tutto quello che ti pare!

Se la Vita vuoi salvare
IMPARA A DIFFERENZIARE >>

Impara a riciclare

Carta, plastica, vetro, alluminio...
CHE BELLE INVENZIONI!
Sappiamoli usare per non soffocare.

Classi II A e II B



Progetto lettura:
"Da cosa nasce cosa".
Carta, plastica, vetro, alluminio, che bella invenzione!
Sappiamoli usare per non soffocare!

VIVI IL NATALE

A Natale
non pensare
solo a ciò che poco v
panettoni
giochi nuovi
bei vestiti con le gri
cibi buoni e succule
tanti abeti con le str

A Natale
apri il cuore,
puoi donare:
compagnia
allegria
vero aiuto a chi ha f
e se vuoi
puoi ascoltare
tanti bimbi
forse in cerca di fan
o in guerra a lotta
senza ancora ritrova
la vera Stella del Na

Classi II A e II B

Classi IV B

IL TRASFORMISTA



ERO UN SACCHETTO ... SONO UNA TUTA

IL TRASFORMISTA

Ero un sacchetto di plastica, ora sono... una tuta! Volete conoscere la mia storia?...

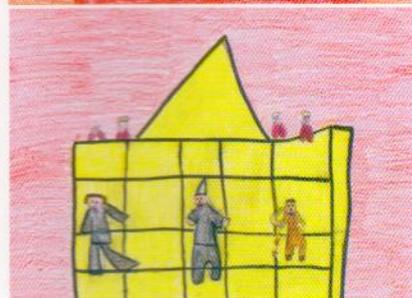
Tanto tempo fa la mia vita era favolosa perché ero tutto colorato e tutti mi trattavano
giorno una signora mi prese per fare la spesa: che fatica! Non ce la facevo proprio e
il "braccio". Fui buttato in un cassonetto, mi trovai insieme a tante bottiglie di plasti
sacchetti come me; ci raccontammo le nostre storie e facemmo amicizia. Arrivò un camion
tutti; io mi addormentai e dopo un po' mi trovai in una fabbrica. Lì mi infilarono in una macchi
un po' strana e intontita...

Che meraviglia! Mi guardai: ero diventata una tuta di pile! (pail) Mi portarono in un negozio, un bambino mi comprò e la mia
essere favolosa: mi sentivo tanto bene perché giocavo e andavo in palestra. RICORDA: Dobbiamo risparmiare e ricic
sprecare!

Clas

UN'ESPERIENZA DA RICORDARE

Questa mattina, 15 dicembre 2008, siamo andati al teatro
Ricciardi di Capua e abbiamo visto uno spettacolo teatrale
intitolato "Santa Claus e la maledizione del faraone". A noi
alunni delle classi prime è piaciuto tantissimo e vorremmo
ripetere questa esperienza.



RIARDO

FESTA DELL'ACCOGLIENZA



Ogni anno qui a scuola facciamo la festa dell'accoglienza per dare il benvenuto agli alunni delle classi prime. La festa di quest'anno è stata più bella, perché l'abbiamo fatta all'aperto e abbiamo aiutato le maestre a decorare il cortile con palloncini, festoni e altre cose, poi abbiamo sistemato le sedie per i genitori e i bambini delle classi prime. Quando i genitori sono arrivati, abbiamo dato inizio ai giochi: i bambini delle classi seconde hanno presentato il gioco del trenino lungo, lungo, molto divertente; poi è toccato a noi

delle classi terze, abbiamo fatto il gioco dell'acqua e il gioco del canguro e ci siamo divertiti un sacco, i bambini delle classi quarte hanno presentato il gioco del fazzoletto e il gioco della palla, mentre gli alunni delle classi quinte si sono esibiti in un bel balletto. Alla fine di tutti i giochi gli alunni di ogni classe hanno regalato ai bambini delle classi prime un oggetto fatto da loro, in particolare noi di terza abbiamo donato dei sassi su cui avevamo dipinto dei bellissimi pesciolini colorati. Poi abbiamo fatto la cosa più bella e dolce della festa, il nutella-party: su un lungo tavolo le maestre hanno portato tanti filoni di pane lunghi un metro e mezzo ripieni di gustosa nutella e mentre tutti cantavano "Aggiungi un posto a tavola", gli alunni più grandi hanno accompagnato i bimbi di prima a sedere al tavolo imbandito. Poi le maestre hanno tagliato e distribuito a tutti pane e nutella. Infine abbiamo cantato "L'amico è". Questa è stata la festa dell'accoglienza più bella e più "buona" di tutte le altre.

Classi III A e B



LA DIVERSITÀ È UN VALORE

Anche quest'anno abbiamo affrontato il tema della diversità e abbiamo capito che essa è un valore, perché se fossimo tutti uguali, se avessimo tutti la stessa fisionomia, lo stesso carattere, gli stessi difetti o le stesse qualità, non saremmo veramente un incubo. Come potremmo distinguerci? Per fortuna che siamo diversi. Sul nostro libro di testo è scritto: "Gli uomini sono come le piante in un giardino, ognuno con il suo colore, il suo profumo e la sua forma; proprio questa varietà rende il giardino più bello".



VIVA LA DIVERSITÀ

Una bambina nera frequentava la scuola italiana e tutti i compagni di classe prendevano un po' in giro per le sue trecce. La mamma le faceva tantissime trecce e le amiche le toccavano e volevano comperle. Per lei era una vera scocciatura e così la mamma di non fargliele più, perché era abituò alla curiosità dei suoi compagni e non smisero di darle fastidio. Ogni volta che le sue due compagne chiedevano di toccarle le trecce, la mamma di pettinarle come lei e così le amiche tre ad avere le trecce.



GIOCA CON LA MATEMATICA

SCUOLA
Il messaggio misterioso

Riprendiamo a lavorare con i numeri.

Ecco una tavola di valori (ad ogni lettera dell'alfabeto corrisponde un numero).

Usando i valori della tavola, trova i numeri che corrispondono ai seguenti messaggi misteriosi.

2	13	13	12	1	11	11	13	
15	3	13	10	1	17	18	8	3
1	18	19	12	15	9	20	13	
10	1							

S.O.S. CLIMA



Noi alunni delle classi quarte del plesso di Riardo, studiando le zone climatiche in Italia, ci siamo entusiasmati nel parlare del clima e dei problemi ad esso correlati. I cambiamenti climatici in atto sono oggetto di costante

attenzione da parte dei media, in quanto l'aumento della temperatura sta producendo effetti negativi sul nostro Pianeta Terra. Non esistono, infatti, le mezze stagioni, perché si passa direttamente dal caldo al freddo e viceversa e le estati sono sempre più calde. Il clima della Terra cambia per cause naturali, ma anche a causa dell'uomo. Oggi il nostro pianeta si sta scaldando rapidamente per l'effetto serra; esso è di per sé un fenomeno naturale, ma l'aumento delle emissioni di anidride carbonica e di altri "gas-serra" dovuti alle attività umane, rischia però di rendere eccessivo il surriscaldamento della Terra. Le emissioni di anidride carbonica derivano, soprattutto, dalle attività industriali e dal consumo di combustibili fossili

(come il carbone, il petrolio, il metano) per il riscaldamento, la produzione di energia elettrica e i trasporti. In riferimento a tale problema in Giappone è stato firmato nel 1997 un accordo internazionale, il "Protocollo di Kyoto" per la riduzione delle emissioni di gas-serra nei paesi industrializzati. Se non verranno raggiunti gli obiettivi, i paesi che hanno firmato il protocollo andranno incontro a sanzione. L'Italia si è impegnata a ridurre entro il 2010 le proprie emissioni di gas-serra del 6,5% rispetto ai valori del 1990. Tra i provvedimenti da adottare vi è la predisposizione di progetti di tutela dei boschi, della protezione dei terreni agricoli, i quali assorbono l'anidride carbonica. Anche se nel nostro piccolo, ci adoperiamo affinché il problema non diventi incolmabile, ma bensì risolvibile per il bene dell'umanità. Tra i rimedi che anche noi bambini possiamo attuare, ve ne presentiamo alcuni:

- Usare lampadine a risparmio energetico
- Tenere il riscaldamento basso e indossare abiti pesanti
- Sfruttare i mezzi pubblici

Bisogna ancora ridurre i consumi di energia, aumentare gli impianti in cui l'elettricità è prodotta in maniera pulita, piantare alberi. Le piante, infatti, assorbono naturalmente l'anidride carbonica, responsabili dell'effetto serra.

Class

ALIMENTARSI BENE SIGNIFICA...

Mangiare un po' di tutto e nelle giuste quantità, perché tutti gli alimenti sono importanti. Per alimentarsi bene bisogna masticare bene, mangiare a orari regolari, non mangiare troppo.

Classe II A



UN PIZZICO DI TUTTO

I cibi sono tanti diversi per bontà un pizzico di tutto ognuno mangerà.

Il gruppo delle carni, del pesce, delle uova fornisce **proteine** di alta qualità.

Il gruppo dei formaggi, del latte, dello yogurt il **calcio** per le ossa ai bambini porterà.

Ci sono i **carboidrati** insieme ai cereali con pane, pasta e riso e i dolci, che bontà!

Il gruppo dei legumi comprende i fagiolini, lenticchie e piselli: la zuppa è pronta già.

I **grassi** per condire con olio, burro e strutto e poi verdure e frutta che bene ci farà.

È ARRIVATO NATALE

Natale è pace,
Natale è amore,
Natale è festa.

Natale ci fa ricordare
la nascita di Gesù.

Finalmente è arrivato Natale!

Classe V A



★ È NATALE ★

IL NATALE

Il Natale sta per arrivare
e Babbo Natale sta per venire.

Che bello Natale!

Quando arriva porta la PACE.
La pace nel mondo dovrà stare
e la guerra dovrà passare.

Classe V A

NATALE

Natale è
pace, amore, serietà,
stare insieme con
stare in famiglia,
Questo con
tranne la guerra,
che ci circonda

Classe V A

È NATALE

È Natale
con pace, amore e
tanta tenerezza e
insieme con la famiglia
Natale più bello

Classe V A



LA STORIA DI BABBO NATALE

Babbo Natale vive al Polo Nord. Io l'ho incontrato a casa mia il 24 Dicembre, quando è venuto a portarmi i doni che gli avevo chiesto. Egli indossava un pantalone e una giacca rossa, con della pelliccia bianca, una cintura, i guanti e gli stivali neri. Babbo Natale, quando la notte di Natale porta i doni ai bambini, entra dal camino, mentre a casa mia è entrato dal portone. Egli, per raggiungere in fretta le abitazioni di noi bambini, si serve di una slitta trainata dalle renne. Vorrei tanto essere Babbo Natale per portare tanti doni anche a quei bambini sfortunati e renderli felici proprio come noi.

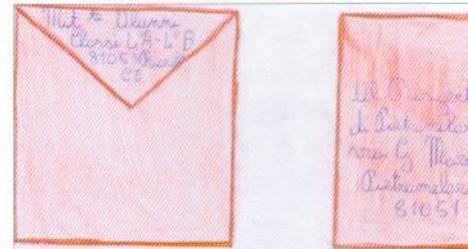
Classe II B



LETTERA AL DIRIGENTE SCOLASTICO

Egregio signor Dirigente Scolastico,
Le scriviamo questa lettera per porgerle gli auguri di buon
Natale e di buone feste. Speriamo che lei possa essere felice
perché noi L'apprezziamo molto, in quanto è sempre stato
ed educato con tutti. Saremmo tanto felici se, un giorno,
potessimo incontrarci a casa nostra per un pranzo.
Le porgiamo con tutto il cuore i nostri cordiali saluti.

Gli alunni delle classi III A e B



IL PRESEPE VIVENTE

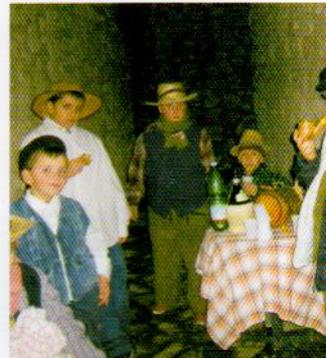
Quest' anno, noi alunni della Scuola Primaria di Riardo, faremo il presepe vivente nel borgo medievale del paese. Sarà molto



emozionati, perché nel borgo c'è un bellissimo castello, le case sono vecchie

antico ed è un paesaggio bellissimo e suggestivo, proprio adatto a rappresentare la nascita di Gesù. I preparativi sono già iniziati. Le maestre hanno scelto un percorso lungo il quale disporre le varie postazioni.

Ognuno di noi avrà un ruolo importante e significativo: i bambini di prima, che sono i più piccoli, rappresenteranno gli angeli, indosseranno un lungo abito bianco e un cappellino bianco e dorato; gli alunni di seconda saranno i pastori e si recheranno alla capanna di Gesù a portare i doni; gli altri alunni rappresenteranno i vari mestieri dell'epoca, ci



saranno i panettieri, i falegnami, le fruttivendole, le lavandaie, le ricamatrici, le pastaie, i venditori di tappeti, l'oste che nella locanda sfamerà i viaggiatori stanchi che si sono recati a trovare Gesù. Verso la fine del percorso

sarà la capanna con Maria, Giuseppe e il Bambino Gesù, intorno alla capanna ci saranno i pastori con gli agnioletti e un coro, formato da due alunni per ogni classe, saranno vestiti in bianco e



intoneranno una serie di canti natalizi. Non potranno mancare i Re Magi che porteranno doni d'oro, incenso e mirra. Tutti indosseranno degli abiti che ricordano l'epoca in cui è nato Gesù. Alla fine e all'inizio del percorso verranno allestiti due stand pieni di cose da vendere, infatti noi insieme alle maestre stiamo preparando tanti oggetti natalizi diversi, il ricavato di questa vendita sarà dato in beneficenza ad una missione che si occupa di bambini africani che hanno bisogno di cibo, ospedali, scuole. Noi ci stiamo dando da fare e speriamo di vendere tutto, così anche questi bambini potranno avere un po' di felicità. Anche i genitori ci stanno aiutando nei preparativi del Presepe, alcuni prepareranno tanti dolci, anche questi da vendere, altri ci procureranno il materiale necessario per allestire le varie postazioni. Sicuramente il Presepe Vivente sarà bellissimo, tutti sentiranno più vicina la nascita di Gesù Bambino e il Natale ci sembrerà più bello.

Classi III A e B



BAIA

UNA GIORNATA AL MARE

Eravamo nel pullman e stavamo andando a Baia Domizia. Eravamo tutti molto emozionati e non vedevamo l'ora di arrivare. Una volta arrivati siamo scesi: c'era un panorama bellissimo e il mare era vasto, molto, molto vasto. È stato proprio all'inizio di quest'anno scolastico, il martedì della seconda settimana dall'inizio della scuola. Eravamo andati in tre classi: la terza, la quarta e la quinta. Le maestre ci avvisarono che per terra ci potevano essere le siringhe dei drogati, ma ci fecero anche bagnare i piedi. Dopo ci hanno portato in un bar dove abbiamo comprato un gelato e ognuno ha scelto i propri gusti. È stato bellissimo e per ricordare quel giorno ho conservato, in un cassetto, delle conchiglie che raccogliemmo lungo la riva io e mia cugina Annaida.

Classe IV



LETTERA A UNA NONNA MAI CONOSCIUTA

Ciao nonna, sono Nicola il tuo nipotino, penso però che tu lassù mi vedi e già mi conosci. Non ti ho mai conosciuta ma dalle foto ti vedo bellissima, come anche nonno Pasquale e nonna Annamaria. Mi sono sempre chiesto come mi avresti accolto se fossi ancora qui. Mio nonno ha sempre parlato bene di te come moglie ed eri eccellente. Mi raccontano sempre che quando papà era piccolo e non si svegliava tu andavi con il battipanni e... sì che si svegliava! Vorrei solo una cosa da te: sii sempre contenta e serena e vegliami, se puoi salutami gli altri miei nonni che sono lì con te. Baci da Nicola.

Classe V

CARO NONNO,

ci sono tante cose che non ci siamo detti. Chissà se noi saremmo andati d'accordo! Tutti dicono che tu eri una brava persona e anche se non ti ho mai conosciuto io ci credo. Ti voglio tanto bene anche se tu non ci sei. So che eri molto bravo con Mariagrazia e so che saresti stato il miglior nonno del mondo. Io con te mi sarei sentita al sicuro da tutto, io sicuramente avrei fatto la brava con te. Vorrei che almeno una volta tu stessi accanto a me; sarai comunque e sempre nel mio cuore e io ti vorrò sempre bene.

Con affetto, Anna.

Classe IV

PER I N

Nonno mio

cosa fai in que

Invece di st

vieni un po'

Vieni con

vola insiem

Nonno per me se

alcune volte un p

Classe



PASSEGGIATA D'AUTUNNO

Tutti considerano l'autunno la stagione delle piogge, in questi giorni, invece, c'è un diamante nel cielo che illumina la terra. Per goderci l'autunno io e mia mamma siamo andati a Valleslonghe, regnava un gran silenzio, sembrava un deserto. Su in montagna faceva più freddo di casa mia, infatti io e mamma ci siamo dovuti mettere la felpa, subito dopo aver fatto due passi. Quell'immenso giardino era bellissimo, pieno di alberi e pietre con sopra muschio e muffa. Per terra c'era un tappeto variopinto di giallo, rossastro, marrone, un tappeto uguale a quelli appesi alle bancarelle. Facendo un giro abbiamo visto dei fiori come delle farfalle legate a terra, le abbiamo liberate e portate al cimitero a mia zia Anna. Una giornata così capita poche volte durante l'anno, quindi abbiamo goduto di ogni secondo passato ad osservare la natura che si sta preparando per il lungo

ANCHE COSÌ RISPARMI ENERGIA

- 1) Ricicla sempre l'alluminio: per ricavare 1Kg di alluminio dalla bauxite sono necessari 14Kwh mentre riciclando servono solo 0,7 Kwh.
- 2) Scegli i prodotti con il vuoto a rendere perché produrre una nuova bottiglia costa 5 volte di più rispetto a riciclarla.
- 3) Utilizza la lavatrice e la lavastoviglie possibilmente di notte, quando la domanda di energia cala, ma le grandi centrali elettriche non possono essere spente. Gli elettrodomestici consumano circa il 25% di tutta l'energia impiegata negli usi domestici.
- 4) Se i tuoi genitori ti accompagnano a scuola in auto, mettiti d'accordo con chi fa il tuo stesso percorso: sarà più piacevole viaggiare in compagnia ed eviterai inutili sprechi di energia.

DUE LEGGENDE A CONFRONTO

LA LEGGENDA DELLA NOTTE DEI MORTI CHE SI RACCONTA NEL NOSTRO PAESE



Nel nostro paese si tramanda una leggenda molto antica sulla notte del primo novembre. Si racconta che a mezzanotte i defunti uscivano dal cimitero, facevano una processione per le vie del paese e poi andavano in chiesa dove veniva celebrata una messa da un prete anche lui defunto. A questa funzione non potevano partecipare i vivi perché se avessero visto i morti, sarebbero morti entro l'anno. Nelle case del paese, in cucina, veniva lasciata la tavola apparecchiata perché le anime del Purgatorio potessero rifocillarsi. Sui davanzali lasciavano un lumino acceso in onore dei morti. Durante questa notte i grandi partecipavano con devozione mentre i piccoli erano molti spaventati.

LA LEGGENDA DI HALLOWEEN

Halloween è una festa tradizionale anglosassone che si celebra il 31 ottobre e riprende le antiche tradizioni pagane e celtiche. Questa festa si ricordava con grandi banchette alla fine del raccolto e il riposo della terra. Ai banchetti partecipavano anche le anime dei defunti che, invidiosi, ancora avevano la possibilità di festeggiare, volendo salvare la loro anima. I vivi perciò cercavano di tenerli buoni con il cibo e si travestivano da morti per non essere oggetto di invidia. Ecco spiegato il famoso "Dolcetto o scherzetto" (trick or treat) dei bambini inglesi che vanno di casa in casa a chiedere dolci. Un personaggio che appartiene a questa festa è Jack O' Lantern, ovvero una zucca svuotata con dentro una lanterna. Si racconta che questa zucca illuminata servisse a far luce a fantasmi e streghe. In realtà ricordandosi in modo giocoso di atmosfere dell'oltretomba si allontanano le paure dei più piccoli.



LE NOSTRE CONSIDERAZIONI

Mentre i bambini anglosassoni festeggiano ancora oggi Halloween in maniera gioiosa e travestendosi per scacciare la paura, i bambini del nostro paese stavano chiusi in casa spaventati. Questa leggenda sta scomparendo perché i nostri genitori non ce la raccontano più per non farci paura.

FILASTROCCA DELLE STAGIONI

Le stagioni sono quattro
primavera, estate,
autunno e inverno.

Gli alberi fioriscono,
le rondini ritornano...
è primavera.

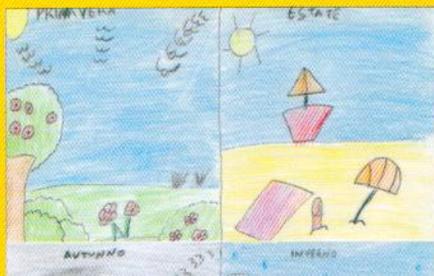
Le scuole chiudono
tutti in vacanza...
è estate.

Cadono le foglie,
le rondini vanno via...
è autunno.

Fa freddo e piove
arriva Natale...
è inverno.

1-2-3-4 sono le stagioni
una dopo l'altra
ogni anno si ripetono nuovamente!

Classe II



UN GIORNO A TEATRO



Siamo arrivati a Capua dove è nata mia nonna, siamo entrati nel teatro e c'erano tante poltrone rosse. (Jacopo)

Abbiamo visto un

tendone rosso grande, poi si sono spente le luci e sono usciti due signori che hanno cantato una canzone divertente. (Manila)

È iniziato lo spettacolo, si è aperto il tendone ed è uscito Babbo Natale. (Emanuele)

C'era un problema: la renna di Babbo Natale era stata rubata ma bisognava fermare anche la maledizione del faraone. (Gennaro)

Gli investigatori vanno in Egitto dove si "scontrano" con la mummia Mangiona e la mummia Assassina ma alla fine riescono a ritrovare la renna di Babbo Natale e a fermare la maledizione. (Francesca)

A me è piaciuta molto la scena con la mummia assassina mentre rincorreva l'investigatore Fisso. (Alessandro)

Invece a me ha fatto ridere molto la mummia Mangiona. (Domenico)

AI CADUTI IN

A voi che per
siete riusciti a fare
quello che era imp
Avete fatto la nos
ancor una volta mo
Avete fatto sp
la paura di mo
Ci avete salv
anche se eravate po

Classe IV



IV NOVEM

Il mio cuore desidera
ed un mondo pieno

Tutti noi amiamo
tutti noi abbiamo
che batte forte

Mi piace la pace le guerre
terribili tu

In pace si studia, si g

LATINA

I BURATTINI A SCUOLA

Oggi a scuola abbiamo festeggiato l'Accoglienza. Ogni anno tutte le maestre in occasione di questa festa hanno organizzato giochi, abbiamo mangiato pizze, pane e nutella. Quest'anno hanno deciso di fare qualcosa di diverso: un teatro di burattini, "Pinocchio e Mangiafuoco." Il personaggio più divertente è stato Pinocchio perché mi ha fatto molto ridere. Io credevo che nel teatrino ci fossero molte persone, ma poi le persone che io immaginavo non era altro che una sola donna e imitava tutte le voci dei personaggi della favola, e questo mi ha stupito molto. Credo che non tutti si sono divertiti, ma vi assicuro che a me è piaciuto molto.

Classe IV



Giornata Nazionale dell'Infanzia

Il 20 Novembre di ogni anno si celebra la Giornata Nazionale dell'Infanzia per ricordare che tutti i bambini hanno bisogno di essere protetti, aiutati e rispettati.



Per fare un bambino

Per fare un **BAMBINO**

Ci vuole una **B**

come bello, bene, buono.

Ci vuole una **A**

come amore, abbraccio, amico.

Ci vuole una **M**

come mamma, mente, memoria.

Ci vuole una **B**

come babbo, bisogni, bravo.

Ci vuole una **I**

come istruzione, imparare, infanzia.

Ci vuole una **N**

come nonni, nonna, nonno.

LA FESTA PIÙ BELLA DEL MIO PAESE



Il mio Paese ce
ricorrenza molto in
la festa della Mad
Grazie. Si prepara
particolare e si
parenti e amici. Ai te
nonno la statua dell
veniva portata in Pa

"Via Vecchia" che
ristrutturando per riportarla all'antico splendore. Tanto
mio Paese si diffuse il colera, le persone pregarono la
delle Grazie per essere salvate, così avvenne, e per que
La si ringrazia ogni anno festeggiandoLa la terza de
ottobre. Si narra che il quadro della Madonna appart
città di Alife e che ogni sera veniva a Latina. Gli "alifani"
che i "tinaruoli" rubassero il quadro, poi si resero co
Madonna desiderava stare a Latina nel suo Santuario,
Sibia. Il Santuario ha una chiesetta molto bella, su
lateralci ci sono gli affreschi di San Lorenzo e San Vito,
hanno vetri con dipinti. Accanto alla chiesa c'è una casa
abitata da una famiglia del luogo, ed un campanile molto
un enorme spazio verde con una torre medievale co
pietre. Quando la Madonna viene spostata dal San
mettono un mantello pieno di oggetti d'oro, offerti dai
grazie ricevute e si fanno processioni bellissime
particolare accade quando la statua della Madonna rito
monte: c'è una fila lunghissima di persone, provenienti
paesi circostanti. Il popolo si sente molto coinvolto
festa, prepara le strade, ornandole con fiori, e
soprattutto si prega con fede e devozione. Anch'io con l'
della festa mi sento molto coinvolta perché capisco che è
importante e bello. Poco tempo fa il nostro parroco Don
restaurare il quadro che stava sul Santuario, dal qual
l'immagine di una Madonna; è stato detto che risale al 140
raffigurato è particolare, si vedono degli angeli biondi
bianco e il volto di Gesù Bambino sfuocato. Vorrei
conoscere al mondo intero la bellezza di questa M
soprattutto trasmettere la fede e l'amore che prova il m

COSTRUISCI UN VULCANO

Alcuni giorni fa la maestra di scienze ci ha invitati a port
alcuni oggetti necessari per la costruzione di un vulcano
emozionato e aspettavo con ansia il giorno dell'es
Finalmente è arrivato!!! Con i miei compagni ho as
un'eruzione vulcanica... Scolastica!!! **Occorrente: una b
plastica un cucchiaino un imbuto un bicchiere d'aceto du
di bicarbonato di sodio tempera rossa tre cucchiaini
farina di mais.** 1) Versare nella bottiglia il semolino e il b

I TEMPORALI

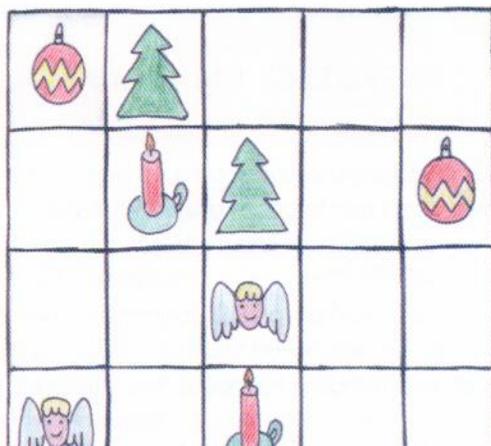
Dire che i temporali mi spaventavano è poca cosa. I temporali mi terrorizzavano!!!! Tutto inizio qualche anno fa in un pomeriggio di una calda estate. Mi dondolavo con l'altalena, andando su e giù a toccare con i piedi, il cielo azzurro. Era così bello, guardarlo mi metteva un senso di protezione. Continuai a giocare fino a quando, l'erbetta del mio giardino cambiò colore. Alzai gli occhi al cielo e vidi quel tanto amato cielo nascondersi dietro le nuvole. A poco a poco cominciò il vento ad ululare, il rumore dei tuoni a padroneggiare nell'aria, i lampi illuminarono per qualche secondo un paesaggio buio e spento. Mentre cercavo dentro casa un riparo, continuai a domandarmi dove fosse finito quel cielo, quando contemporaneamente mi venne un lampo di genio: le nuvole cavalcate da spiriti maligni, avevano rapito il cielo e non contenti volevano conquistare la nostra Terra. Ad ogni tuono che sentivo immaginavo gli spiriti alla ricerca degli esseri umani. Non mi sentivo più sicura. Mi nascosi dentro l'armadio e aspettai che finisse il temporale, fino ad addormentarmi. Al mio risveglio il cielo tornò a splendere della sua luce. Qualche istante dopo rientrò mia madre, corsi subito da lei e raccontai la mia storia. Naturalmente lei capì le mie paure, mi fece sedere, prese un'enciclopedia e mi spiegò che i temporali sono eventi meteorologici. Da allora il mio terrore per questi fenomeni atmosferici è diminuito, ma ogni volta che c'è un temporale mi ritorna in mente la guerra tra il cielo e gli spiriti maligni e qualche volta al tempo di tuono faccio finta di combattere contro di loro: vincerò io perché sono la più forte.

Classe IV

UN SUDOKU... NATALIZIO

Sistema i simboli nelle caselle vuote facendo in modo che in ogni riga e in ogni colonna il simbolo appaia una sola volta.

Legenda:



ARIA DI NATALE

Noi bambini della classe V di Latina vogliamo raccontare come organizziamo il Natale nella nostra Scuola. Anche se la drammatizzazione sembra divertente, parla dei tanti problemi che succedono. I protagonisti sono: il cavallo, il gallo, il bue, l'asinello che vogliono scendere sulla Terra per vedere se la tradizione si fa serenamente. Scendono e vedono che i militari trascorrono il tempo combattendo. Per i ragazzi invece il Natale è avere un nuovo, una Playstation. Si parla anche di discoteche, presentate con un balletto dedicato alla mamma. Noi bambini dipintiamo le scenografie e quando proviamo, facciamo un gran chiasso. Le maestre stanno realizzando un lavoro particolare: una sfera trasparente con dentro la nostra storia. Indossiamo il cappuccio di Babbo Natale. Il corridoio è decorato con sfere natalizie e fiocchi di neve. La recita ci coinvolge e noi bambini dell'ultimo anno siamo contenti di partecipare e recitare. Per questo Natale desideriamo, che tutto il mondo riscopra l'amore, le persone che non hanno mai smesso di farlo, che tutti capiscano come è dura la vita, che è necessario vivere in pace, nella speranza e soprattutto, tutti, devono amare a se stessi e agli altri.

Natale

Natale, fiocchi di neve da lanciare.

Festa a tutto il mondo augurare.

In famiglia si vuol restare
e l'amore a tutti donare.

Regali si corre a comprare
per i negozi a lungo vagare.

Fermiamoci tutti amici
e godiamoci il Natale felici.

SANTA CLAUS

Santa Claus is rather tall and very fat. He has got a big mouth and a big nose, too. His dress is red and white with big feet. He is my favourite. Christmas symbol. Leggi la descrizione. Qual è il BABBO NATALE descritto?



A



B

È NATO UN BIMBO

Una cometa sopra
una culla: è nato un bimbo che
non ha nulla.

Pastori e magi portano

TANTI AUGURI



ROCCAROMANA

DA ROCCAROMANA LA 3° EDIZIONE DI BALLI, CANTI E SAPORI TRADIZIONALI "PERCORSO ATTRAVERSO IL PATRIMONIO CULTURALE DEL PAESE, TRADIZIONI E TESTIMONIANZE DEL PASSATO"



La manifestazione di "Balli, canti e sapori tradizionali", organizzata dal Comune di Roccaromana è giunta alla sua terza edizione. Sabato 6 dicembre alle ore 18.00, lungo le stradine dell'antico borgo sono state aperte le "Botteghe artigiane" e gli stands di degustazione. Noi alunni della scuola Primaria di Roccaromana, accompagnati dai ragazzi della scuola Media e dai bambini della scuola dell'Infanzia, abbiamo presentato un recital di antiche canzoni tradizionali, cogliendo l'occasione per esprimere ai presenti l'augurio più sentito di un sereno e gioioso Natale. Gli

applausi del pubblico ed i complimenti del sindaco ci hanno reso felici, perché il nostro impegno è stato apprezzato. Dopo l'esibizione del coro dei bambini, nonostante la pioggia, la folla presente si è riversata lungo la "Via degli antichi mestieri" per ammirare gli attrezzi usati dai nostri nonni. La strada è stata addobbata con luci e fiaccole, una stanza del pianterreno di ogni casa è stata messa a disposizione per esporre oggetti artigianali, tra questi ricordiamo i lavori all'uncinetto ed i presepi fatti a mano dal nostro collaboratore



scolastico Gennaro, erano davvero stupendi! Altri locali sono a locande dove si servivano piatti squisiti: zucca e fagioli, pa fagioli o con le rape, "pettole" e ceci, frittelle e zeppole. Ferdinando hanno cucinato per tutta la sera! Quelli di An esaurito le scorte di miele! Nella serata successiva tutt Roccaromana in coro hanno cantato e ballato, regalandoci un serata!

La manifestazione si è conclusa con l'esibizione di a folkloristici. Lo scopo della manifestazione di valorizzar mestieri ed i sapori tradizionali è riuscita splendidamente.



IL PRESEPE DELLA NOSTRA SCUOLA

Anche quest'anno abbiamo voluto rinnovare il mistero della nascita di Gesù Bambino realizzando un bellissimo presepe con l'aiuto del

nostro collaboratore scolastico Gennaro. Molte sono le scene rappresentate, c'è il paese aggrappato alle pendici delle montagne le cui case sono state costruite usando cartone riciclato, ci sono le fontane che emettono acqua vera, una cascata che finisce in un laghetto, le viuzze che portano alla grotta, e tanti pastori che rappresentano i più svariati mestieri. La caratteristica di questo presepe è rappresentata dalla capanna, veramente originale, fatta usando ceppi di legno, paglia e muschio. Una luce la illumina creando un'atmosfera calda e accogliente. Maria e Giuseppe insieme al bue e l'asinello aspettano quasi trepidanti l'arrivo del Bambino Gesù, mentre un angelo situato sul lato destro della grotta sembra voler annunciare davvero l'arrivo del Messia.

Classe V

L'ACCOGLIENZA

Abbiamo festeggiato l'accoglienza dando il "benvenuto" ai bambini di classe 1°. Le nostre maestre hanno preparato pane e nutella e dei fiori di cartone con i nomi degli alunni. La festa è proseguita con un girotondo durante il quale tutti hanno avuto un regalo. Alla fine della giornata i bambini di 1° erano tutti contenti e meno spaventati.

Classe III



L'ALBERO DI NATALE

Nel nome del risparmio e per ottenere un encomio abbiamo quest'anno ideato e alla svelta sistemato un bell'albero natalizio con molta lena e sfizio.

La forma di triangolo abbiamo riempito in ogni angolo di bottiglie dal fondo colorato dopo averlo disegnato. Sulla cima vi è una stella e alla base una capanna con la Famiglia Bella.

Classe IV

IT'S HALLOWEEN

Trick or treat.
Trick or treat.
Give me something good to eat
Ghosts, spiders,
Bats and cats.
All together on the street.
It's Halloween!
Trick or treat.
Trick or treat.
Give me something good to eat
Tutti gli alunni della scuola
Primaria di Roccaromana

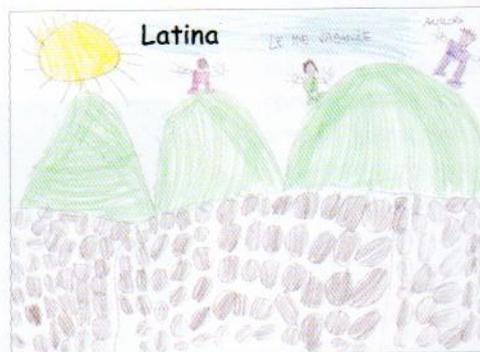


La plastica: leggera, trasparente e colorata il nostro albero ha trasformato
Classe II



SCUOLA DELL'INFANZIA

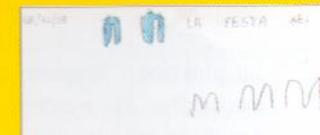
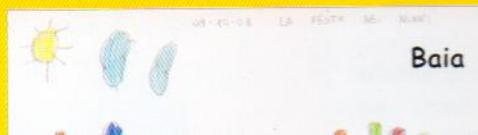
LE NOSTRE VACANZE



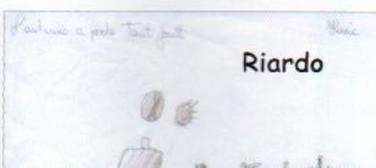
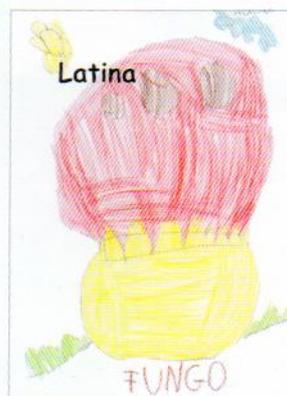
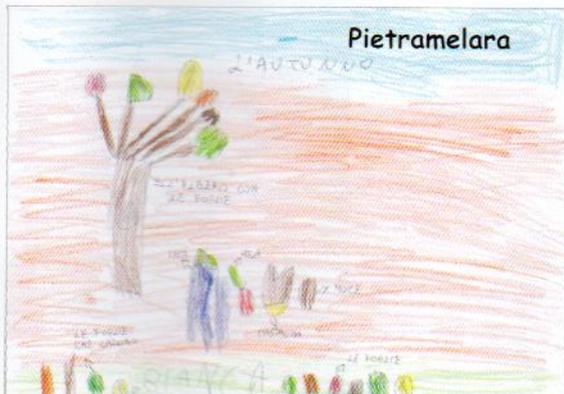
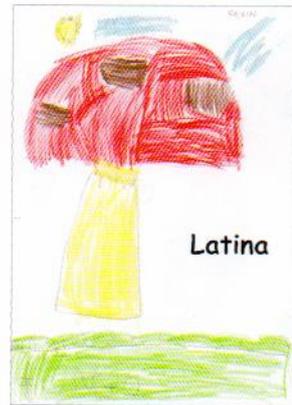
LA FESTA DELL'ACCOGLIENZA



LA FESTA DEI ... ANNI



È ARRIVATO L'AUTUNNO



Halloween

